NANNO. L'allarme del servizio di alcologia alla serata voluta da Pro Loco e vigili del fuoco

«In valle di Non prime bevute a 11 anni»

Non basta rinunciare a mettersi alla guida, l'abuso di alcol fa male: in Italia causa tra i 25 mila e i 40 mila morti all'anno

NANNO - Un pubblico giovane e attento è intervenuto venerdì sera al teatro parrocchiale di Nanno alla serata «Alcol e dintorni» organizzata da Pro Loco e Vigili del fuoco volontari del paese.
Dopo il saluto iniziale del segretario della Pro Loco **Danilo Cristoforetti** la parola è passata ai relatori: il responsabile del servizio alcologia presso l'ospedale di Cles **Giovanni Widmann** e **Maurizio Paltrinieri**. «La preoccupazione dei nostri giovani è concentrata sulle sanzioni a carico dei trasgressori: nel caso in cui vengano fermati dai carabinieri gli effetti sono pesanti ed immediati, ma è importante considerare e quindi informare con chiarezza e precisione riguardo le malattie cui si va incontro abusando di sostanze alcoliche» sono state le parole di Paltrinieri.
Widmann ha quindi posto l'accento sulle malattie potenzialmente attribuibili all'alcol come i tumori a bocca, esofago e mammella: «L'alcol causa tra i 25 ed i 40 mila morti ogni anno in Italia ed è al terzo posto tra i fattori di rischio per morte prematura». Il medico ha parlato della situazione in valle di Non: «I ragazzi iniziano a consumare alcol già ad 11 anni, e prima dei 15 anni alcuni si sono ubriacati più volte», e rivolgendosi alla platea: «Vi ricordo che nei giovani organismi l'alcol non viene metabolizzato e questo comporta la possibilità di incorrere in intossicazioni acute».
Intanto, si scopre che l'attenzione delle famiglie porta a segnalare alle forze dell'ordine i locali dove si vendono alcolici ai minori di 16 anni, e riguardo la tendenza degli ultimi anni per cui nelle uscite al sabato sera l'autista non beve, secondo Widmann, si tratta di «una cultura che salva vite ma non risolve il problema». **An. Be.**

BREZ

La statua sarà scolpita in un monolite di marmo che sta giungendo da Carrara, ed eretta nel parco in programma in paese

Un monumento a Stefano Zuech

Un progetto firmato Luigi Prevedel

GUIDO SMADELLI

BREZ - «Fin da bambino amavo dipingere. Ora ho fatto diversi quadri, ma mai una mostra, anche se la prima è in programma. Ho un'idea fissa in testa. Realizzare una scultura in marmo, per ricordare un nostro grande convalligiano, lo scultore **Stefano Zuech**». Di professione **Luigi Prevedel** (nella foto), 40 anni, di Castelfondo, sposato con **Francesca**, un bimba, **Karin**, di 11 anni, è piastrellista e carpentiere. Ma sa fare di tutto, e tra le altre cose, anche dipingere. «Soprattutto scene di caccia, ma anche molti ritratti», ammette. Una passione che cura nottetempo, con pazienza e meticolosità: il suo «tratto» non è sicuramente quello di un dilettante. Anzi.
«Ma ora voglio cimentarmi con la scultura. Vado in questi giorni a Carrara per scegliere il marmo adatto». Un monolite di un metro per un metro, per 3 di altezza, 100 quintali di materiale, che lavorerà negli spazi messi a disposizione da un amico. «Quando avrò finito l'opera si tratterà di una statua da una cinquantina di quintali», commenta Luigi. «L'idea è di posizionarla nel nuovo parco verde che il comune di Brez ha in progetto. Sarebbe la posizione ideale, per un'opera simile».
Già. Il personaggio riprodotto è appunto Stefano Zuech, nato a Brez il 5 novembre del 1877, morto a Trento l'8 novembre del 1969. Un artista di fama nazionale: nel 1911 si era aggiudicato il «Premio Roma», poi aveva esposto più volte alla biennale di Venezia. Nel 2007 la sua figura è stata «riportata alla luce» dal lavoro di **Cristina Beltrami**, che aveva pubblicato un volume interamente dedicato allo scultore noneso. Un artista che in provincia ha lasciato tracce notevoli: al di là del «monumento al minatore» che fa bella mostra di sé a due passi dal municipio del suo paese natale, Stefano Zuech ha «firmato» nel 1925 il busto di **Giovanni Battista Lampi** eretto nei pressi del municipio di Romeno, nel 1930 il monumento a **padre Eusebio Chini** dei giardini di Piazza Dante a Trento. Ma soprattutto è ricordato per essere stato l'autore del fregio della Campana dei caduti di Rovereto, la nota «Maria Dolens».
«Credo sia giusto ricordarsi di personaggi di questo calibro», commenta Luigi Prevedel. «Lo scolpirò seduto su una sedia, con l'aria assorta e gli attrezzi da scultore in mano. Il volto è ovviamente tratto da antiche fotografie, il resto è di pura invenzione». Ma perché questo progetto? «In giro si vedono le sue sculture, ma non si ricorda l'artista che Stefano Zuech è stato», risponde Luigi. «Credo sia giusto che il suo nome sia conosciuto e ricordato. Per ora il progetto è a mie spese, anche se sto trovando molto sostegno dalla Pro loco, e forse anche comune e Cassa rurale sosterranno l'iniziativa». A quando la presentazione? «Per un'opera simile prevedo almeno un anno di lavoro», sorride Luigi. «Non posso lavorarci a tempo pieno, devo curare anche la mia attività». Tra pochi giorni il «monolite» di marmo da cui sarà ricavata la scultura, giungerà da Carrara. Mentre Luigi Prevedel sta mettendo in piedi anche la sua prima mostra personale - questa di quadri - che sarà allestita a Brez tra qualche mese.

Romeno | La Pro loco ha emanato il bando

Ritorna il «Gran Carnevale»

ROMENO - Il «Gran Carnevale» di Romeno si farà. La Pro loco presieduta da **Lorena Calliari**, che organizza l'evento, ha emanato il bando aprendo di fatto l'iscrizione ai gruppi interessti a partecipare alla sfilata allegorica del 16 febbraio con un carro. Il termine per aderire è stato stabilito alle ore 12 di venerdì 5 febbraio. Ad ogni carro partecipante sarà assegnato un contributo di 200 euro quale aiuto alle spese di allestimento; per ragioni organizzative la Pro loco si riserva la possibilità di chiudere anticipatamente il termine di iscrizione al raggiungimento di sette carri.
Informazioni ed iscrizioni presso la Pro loco, 0463/875238, o al telefono cellulare 338/2290643.

CLES Un fitto calendario

Anziani, feste e preghiera

CLES - Sono numerosi gli appuntamenti nel prossimo periodo per i soci del Circolo pensionati e anziani di Cles, presieduto da **Lidia Sarcletti**. La prima proposta è in calendario giovedì 28 gennaio, quando è in programnma presso la sede un incontro informativo e promozionale per migliorare la propria salute (presenza di esperti, rinfresco finale), mentre domenica 7 febbraio sempre in sede, con inizio alle ore 15, è prevista la tradizionale «Grostolada».
Il 21 febbraio «Festa grande tra i soci» con pranzo e ballo a ristorante «Al mulino» di Sanzeno, dove si replica il 21 marzo con la «Festa dei papà e dei nonni» in occasione della ricorrenza di San Giuseppe.
Il programma invernale dell'associazione si conclude venerdì 26 marzo con la giornata spirituale che pensionati e anziani trascorreranno presso il convento dei Padri francescani di Cles, momento di riflessione e preghiera che avrà inizio alle 9.30 del mattino e che prevede anche il pranzo in convento.

IN BREVE

MALÉ
Centro studi in assemblea
Oggi pomeriggio ad ore 14.30 presso la sala conferenze del comune di Malé, è convocata l'assemblea annuale del Centro studi per la Val di Sole. Tra i punti all'ordine del giorno, oltre all'approvazione del bilancio, vi sarà la relazione della presidente Federica Costanzi sull'attività svolta.

VAL DI PEIO
Raduno ai piedi del Vioz
Gli organizzatori del raduno «Ai piedi del Vioz» comunicano che le iscrizioni sono già a quota 900: saranno bloccate a quota 950 e oltre tale numero sarà creata una «lista d'attesa». Gli organizzatori invitano gli iscritti al raduno, che per qualche motivo non potessero poi partecipare, a comunicare la disdetta dell'iscrizione, sia per liberare posti, sia per esigenze organizzative relative alle cene e alla premiazione. Per informazioni, www.satpeio.it - pejo@sat.tn.it.

DENNO
Tutela consumatori
Un camper mobile del «Centro di ricerca e tutela dei consumatori e degli utenti» sarà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 10 alle 12, per fornire consulenza ai cittadini. La proposta sarà ripetura nelle giornate del 22 febbraio e del 29 marzo.

CROVIANA
Raduno di sci alpinismo
Malga Sadron: oggi si tiene la prima edizione del raduno sci alpinistico. Organizza il Comitato Malga Sadron. Per informazioni: 346 7373335.

FOLGARIDA
Io, loro e Lara
Cinema di Folgarida, oggi alle 17.30: «Io, loro e Lara». Film commedia: Carlo Verdone, attore e regista, nei panni di un prete in crisi. Fra gli interpreti: Laura Chiatti, Anna Bonaiuto e Marco Giallini.

Val di Sole. Nuovo direttivo dell'associazione culturale dei cacciatori. Segreteria in rosa. Fedrizzi resta alla presidenza

Hubertus, adesso la caccia riparte da Bresadola

VAL DI SOLE - Il gruppo Hubertus si rinnova. Hubertus - Riserve della Val di Sole è un'associazione culturale dei cacciatori solandri, attiva dal 1993. In tutti questi anni, il Gruppo Hubertus è stato protagonista di numerose importanti iniziative, anche solidali, come l'ospitalità offerta per alcune estati a moltissimi bambini di Chernobyl soggetti alle conseguenze del disastro nucleare, oppure il rapporto aperto con gli studenti delle scuole elementari, guidati alla conoscenza della fauna selvatica proprio dai cacciatori. Si tratta di iniziative che, in diversi casi, sono state poi estese a tutta la provincia attraverso progetti promossi dall'Associazione cacciatori trentini. Tutte le attività venivano svolte dal Gruppo con grande impegno, ma senza una formale organizzazione del sodalizio, che in questi anni ha sempre fatto affidamento sulla figura carismatica e le energie del suo coordinatore, **Giampaolo Fedrizzi**. Ora, per dare piena attuazione al recente statuto, per operare con maggiore efficacia e per coinvolgere persone nuove e motivate, il Gruppo Hubertus, con il voto dell'assemblea dei soci, si è dato un consiglio direttivo di 13 membri che ha a sua volta nominato le cariche principali. Presidente del Gruppo Hubertus è stato confermato Giampaolo Fedrizzi, la carica di vicepresidente e cassiere è andata a **Emilio Depetris**, per il ruolo di segretaria è stata invece scelta **Veronica Bresadola *(a sinistra nella foto)***, una giovane cacciatrice solandra. Il Gruppo Hubertus riparte quindi con nuovi stimoli.